



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Attuazione delle misure del PNRR

Dicembre 2021

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ¹

La presente relazione illustra i progetti di investimento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, fornendo una descrizione e l'indicazione delle milestone e dei target fino al 2026, e delle attività intraprese e altri aspetti rilevanti, con particolare riguardo ai progetti in essere e alle azioni programmate entro il primo semestre 2022.

La relazione conclude illustrando le forme di coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze sociali, nonché le iniziative per la trasparenza e partecipazione indirizzate alle istituzioni e ai cittadini.

Missione 2 Componente 1 – investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

La misura si propone di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti agroalimentari, migliorando la capacità di stoccaggio delle materie prime agricole e l'accessibilità economica delle imprese ai servizi interportuali e di snodo nonché la capacità logistica dei mercati all'ingrosso. Mira, quindi, a colmare il forte deficit infrastrutturale del Paese Italia garantendo un sistema logistico efficiente e sostenibile nei settori di riferimento.

Le attività si declineranno, pertanto, in progetti che garantiscano un sistema logistico efficiente e sostenibile attraverso lo sviluppo di sistemi e processi produttivi innovativi in grado di ridurre la generazione di sprechi alimentari e di incentivare una migliore e più equa distribuzione del valore lungo la catena di approvvigionamento.

Con riferimento alle *milestone* previste, si segnala:

- Entro il primo trimestre 2022 l'emissione del bando per la selezione dei programmi di investimento per l'implementazione del piano logistico per l'agroalimentare;
- la *milestone* EU M2C1-10 al quarto trimestre 2022 con la pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica.

Il *target* finale (T2 26) consiste nella realizzazione di 48 interventi tesi a migliorare la logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.

A favore della misura, che si pone nell'ambito della più ampia Missione 2 (*Rivoluzione verde e transizione ecologica*), componente 2.1 (*Agricoltura sostenibile ed economia circolare*), è destinato un importo pari a 800 milioni di euro.

Con riferimento agli adempimenti di competenza dell'Amministrazione, si evidenzia che è stato già approvato (e pubblicato) un avviso di consultazione tecnica (decreto direttoriale n. 563135 del 28 ottobre 2021). Inoltre, tra la fine del 2021 e il primo trimestre 2022 si individueranno le tematiche e gli ambiti di intervento da finanziare, avviando le apposite consultazioni con i portatori di interesse per la definizione degli interventi ritenuti ammissibili, nonché verranno definiti uno o più regimi di aiuti.

Entro il secondo trimestre 2022 è prevista l'emissione del bando per la selezione dei programmi di investimento per l'implementazione del piano logistico per l'agroalimentare, con pubblicazione della graduatoria finale stimata per la fine del quarto trimestre 2022.

La concessione dei finanziamenti dei programmi di investimento per l'implementazione del piano logistico per l'agroalimentare è prevista entro il primo trimestre 2023.

¹ Aggiornamento al 14 dicembre 2021.

Per mera completezza, si segnala che potrebbe valutarsi la possibilità di finanziare la misura in esenzione da notifica sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 con conseguente riduzione dei tempi necessari all'attuazione del regime.

Missione 2 Componente 1 – investimento 2.2: *Parco Agrisolare*

L'investimento mira a raggiungere gli obiettivi di ammodernamento e utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale per la produzione di energia rinnovabile, aumentando così la sostenibilità, la resilienza, la transizione verde e l'efficienza energetica del settore e contribuire al benessere degli animali.

La misura si propone di incentivare l'installazione di pannelli ad energia solare su di una superficie complessiva senza consumo di suolo pari a 4,3 milioni di mq, con una potenza installata di circa 0,43 GW, realizzando contestualmente una riqualificazione delle strutture produttive oggetto di intervento, con la rimozione dell'eternit e amianto sui tetti (ove presente) e/o migliorando coibentazione e areazione.

Con riferimento alle *milestone* previste, si segnala:

- Entro il primo trimestre 2022 (M2C1-00-ITA-7) la pubblicazione dell'invito a presentare proposte per i programmi di investimento per l'installazione di pannelli di energia solare, sfruttando le superfici utili degli edifici di produzione agricola e agro-industriale;
- la *milestone* al quarto trimestre 2022 relativa all'assegnazione ai beneficiari individuati di almeno il 30% delle risorse finanziarie totali;
- la *milestone* al quarto trimestre 2023 con l'assegnazione ai beneficiari individuati di almeno il 50% delle risorse finanziarie totali;
- la *milestone* () al quarto trimestre 2024 con l'assegnazione ai beneficiari individuati del 100% delle risorse finanziarie totali.

Il *target* finale (T2 2026) prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici su almeno 4,3 milioni di mq e come obiettivo europeo la produzione di 375.000 kW entro il secondo trimestre 2026.

A favore della misura, che si pone nell'ambito della più ampia Missione 2 (*Rivoluzione verde e transizione ecologica*), componente 2.1 (*Agricoltura sostenibile ed economia circolare*) per migliorare la competitività delle aziende agricole riducendo i costi di approvvigionamento energetico e migliorando le prestazioni climatiche e ambientali, è destinato un importo pari a 1.5 miliardi di euro.

È in corso di definizione l'*iter* tecnico-procedurale, ai fini della predisposizione di quanto necessario all'attuazione.

Missione 2 Componente 1 – investimento 2.3: *Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare*

La misura mira a sostenere, attraverso contributi in conto capitale, l'ammodernamento dei macchinari agricoli con introduzione di tecniche di agricoltura di precisione (per esempio, riduzione di utilizzo pesticidi del 25-40% a seconda dei casi applicativi) e di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi al fine di ridurre le emissioni (di circa il 95% passando da Euro 1 – caratteristica di circa l'80% dell'attuale parco automezzi – a Euro 5).

La misura consente di ridurre largamente le emissioni di GHG, sostenendo la diffusione di macchinari e veicoli e macchine fuoristrada agricoli e forestali caratterizzati da un più basso impatto ambientale, introducendo (come specificato anche nel DNSH) un meccanismo di prioritizzazione nella selezione dei beneficiari a zero emissioni. Inoltre, è in corso una trattativa

con la Commissione europea per incentivare i veicoli e macchine fuoristrada, agricoli e forestali, a basse emissioni o emissioni Stage V. Si precisa che, anche in tale ipotesi, il passaggio dallo “Stage I” allo “Stage V” (di cui ai Regolamenti (UE) n. 167/2013, n. 1628/2016 e n. 985/2018) consentirà di ridurre le emissioni di circa 95%.

Inoltre, in ottica di economia circolare, l’investimento include l’ammodernamento della lavorazione, stoccaggio e confezionamento di prodotti alimentari, con l’obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, di ridurre e/o eliminare la generazione di rifiuti e di favorire il riutilizzo a fini energetici. Tali obiettivi sono particolarmente rilevanti nel processo di trasformazione dell’olio d’oliva, settore strategico per l’industria agroalimentare italiana, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo.

L’investimento consentirà quindi di ridurre l’inquinamento sostenendo l’utilizzo di trattori intelligenti e macchine agricole di precisione dotate di sistemi di distribuzione, capaci, tra l’altro, di diminuire il consumo di pesticidi e fertilizzanti attraverso dispositivi che ne minimizzano la dispersione nell’ambiente. Nel caso dei frantoi, la riduzione delle emissioni è assicurata dall’utilizzo di macchine innovative con sistema di estrazione a due o tre fasi.

Si segnala una *milestone* al quarto trimestre 2024, con il raggiungimento di 10.000 beneficiari della misura.

Il *target* finale è il raggiungimento di una soglia di 15.000 beneficiari entro T2 2026.

A favore della misura, che si pone nell’ambito della più ampia Missione 2 (*Rivoluzione verde e transizione ecologica*), è destinato un importo pari a 500 milioni di euro, così suddivisi:

- 100 milioni di euro per l’ammodernamento dei processi di trasformazione, stoccaggio e confezionamento dell’olio extravergine di oliva;
- 400 milioni di euro per l’innovazione della meccanizzazione del settore agricolo, in particolare dei veicoli e macchine fuoristrada agricoli e forestali, e le tecnologie per l’agricoltura di precisione.

Al fine di implementare la misura, si prevede:

- (i) la pubblicazione di un primo bando relativo all’ammodernamento dei frantoi oleari entro il primo trimestre 2022;
- (ii) la pubblicazione di un secondo bando, relativo alla generale meccanizzazione del settore agricolo, entro il primo trimestre 2023.

Missione 2 Componente 4 – investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell’agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche

La misura riguarda interventi per un uso efficiente e sostenibile dell’acqua in agricoltura, con investimenti aventi l’obiettivo di aumentare la resilienza dell’agrosistema irriguo agli eventi climatici estremi (con particolare riguardo agli eventi siccitosi), di migliorare la gestione della risorsa idrica, riducendo le perdite e favorendo la misurazione e il monitoraggio degli usi sulle reti collettive (attraverso l’installazione di misuratori e sistemi di telecontrollo). Nello specifico, la misurazione e il monitoraggio sono un presupposto fondamentale per la quantificazione dell’acqua effettivamente utilizzata e per scongiurare gli usi illeciti di acqua nelle zone rurali.

La misura è quindi rivolta agli enti irrigui e saranno finanziati interventi infrastrutturali sulle reti e sugli impianti irrigui e sui relativi sistemi di digitalizzazione e monitoraggio consistenti in:

- riconversione del sistema di irrigazione verso sistemi a più alta efficienza,
- adeguamento delle reti di distribuzione al fine di ridurre le perdite,

- installazione di tecnologie per uso efficiente delle risorse idriche, quali misuratori e telecontrollo.

Con riferimento alle *milestone* previste, si segnala:

- entro il terzo trimestre 2022, l’emanazione dei decreti di concessione dei finanziamenti;
- una seconda *milestone* alla fine del 2023 (M2C4-33), con l’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici riferiti agli interventi finanziati; tale *milestone* ha valenza europea e sarà quindi inserito nell’*Annex I* degli *Operational Arrangements*.

Inoltre, è previsto il raggiungimento dei seguenti *target*:

- incrementare la percentuale di fonti di prelievo con portata > 100 l/s dotate di misuratori dall’attuale 24% al 29% entro dicembre 2024 e dal 29% al 40% entro T1 2026;
- incrementare l’area che passa a gestione più efficiente della risorsa irrigua per effetto degli interventi dall’8% recentemente conseguito mediante i programmi di investimento ministeriali (PSRN e FSC) 15 % entro T1 2024(M2C4-35) e almeno il 29 % entro T1 2026 (M2C4-35 bis).

La misura si focalizza sugli interventi tesi ad un uso efficiente e sostenibile dell’acqua in agricoltura, realizzabili nel breve-medio periodo ad integrazione ed accompagnamento all’efficientamento e alla messa in sicurezza delle infrastrutture idriche primarie (grandi adduttori, dighe e invasi, grandi derivazioni) promosse dalle altre Amministrazioni, per favorire il migliore utilizzo delle risorse rese disponibili da tali grandi opere. A suo favore è destinato un importo pari 880 milioni di euro, di cui 520 milioni riservati a nuovi progetti e 360 milioni a coprire il finanziamento di progetti in essere con fondi nazionali

In merito all’attuazione della misura, si evidenzia che con decreto direttoriale n. 299915 del 30 giugno 2021 sono stati approvati e pubblicati i criteri di selezione degli interventi e che, successivamente, con decreto direttoriale n. 490962 del 30 settembre 2021 sono stati individuati i progetti ammissibili e non ammissibili a finanziamento.

Infine, in data 16 novembre 2021 è stato emanato il decreto direttoriale n. 0598832 che approva il piano di attuazione per l’avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento.

Con note del 22 e 23 novembre 2021 è stata richiesta la trasmissione degli elaborati progettuali collocati in posizione utile al finanziamento ai fini dell’istruttoria avente ad oggetto la verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità e selezione adottati dal Ministero, attività questa propedeutica al finanziamento delle opere.

Fondo complementare – contratti di filiera e di distretto

I contratti di filiera costituiscono uno strumento di sostegno alle politiche agroindustriali istituito dall’articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Si tratta del finanziamento di programmi di investimento integrati proposti da aziende appartenenti a una filiera o a un distretto. L’impianto è realizzato sulla base delle modalità attuative dei contratti di filiera per il settore agroalimentare di cui alla Decisione C(2015) 9742 final del 6.1.2016 “Aiuto di Stato–Italia SA.42821 Contratti di filiera e di distretto” così come modificato dalla Decisione C(2020) 5920 final 07.09.2020 “Aiuti di Stato SA.57975 (2020/N) -Italia Contratti di filiera e di distretto”.

L’intervento rafforza lo strumento generale dei contratti di filiera e di distretto per il settore agroalimentare e ne estende l’uso ai settori della silvicoltura, della pesca, dell’acquacoltura, della floricoltura e del vivaismo, permettendo il finanziamento di programmi di investimento.

Infatti, la misura si struttura in due distinte procedure:

- (i) scorrimento della graduatoria dei progetti già presenti nell'ambito del IV Bando 2015/2020 "Contratti di filiera e di distretto" nel settore agroalimentare;
- (ii) emanazione nuovi bandi per tutti i settori.

La sottoscrizione dei contratti di filiera e di distretto ha l'obiettivo generale di finanziare programmi di investimento sostenibili dal punto di vista ambientale e innovativi dal punto di vista tecnologico e, rispetto al singolo settore, hanno i seguenti specifici obiettivi:

- nel settore agroalimentare: ridurre le emissioni di gas serra, lo spreco alimentare e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorare l'efficienza energetica e aumentare la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- nel settore della pesca e dell'acquacoltura: aumentare la sostenibilità ecologica dei processi e del prodotto in coerenza con le strategie comunitarie di settore e con la "crescita blu";
- nel settore forestale: favorire l'uso efficiente delle risorse forestali, potenziando l'aggregazione e l'associazionismo imprenditoriale per la creazione di progetti integrati;
- nel settore floricoltura e florovivaismo: promuovere la produzione arborea e forestale autoctona e certificata, l'ammodernamento delle serre obsolete ed inefficienti dal punto di vista energetico e dei relativi sistemi di riscaldamento.

Con riferimento alle *milestone* previste, si segnala:

- una prima *milestone* al quarto trimestre 2021 con l'adozione del decreto ministeriale per la definizione e pubblicazione del nuovo bando per il settore agroalimentare e con la definizione del regime di aiuti per altri settori (pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo);
- una seconda *milestone* al primo trimestre 2023 con l'approvazione delle graduatorie finali per la concessione degli aiuti finanziari per il settore agroalimentare;
- una quarta *milestone* al secondo trimestre 2023 con l'approvazione delle graduatorie finali per la concessione degli aiuti finanziari degli altri settori (diversi da agroalimentare) e con la sottoscrizione di nuovi contratti di filiera e di distretto.

Il *target* finale prevede la sottoscrizione di 46 nuovi contratti.

Alla misura in argomento, inclusa tra quelle del Piano nazionale complementare al PNRR in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di cui alla Missione 2 (*Rivoluzione verde e transizione ecologica*), componente 2.1 (*Agricoltura sostenibile ed economia circolare*), è destinato un importo pari a 1.2 miliardi di euro a valere sul menzionato Piano complementare.

Come sopra menzionato, la misura si attua con due distinti interventi.

Con riferimento al primo (scorrimento della graduatoria del IV Bando), in piena compliance con la *milestone* prevista, è stato emanato il decreto direttoriale n. 478546 del 28 settembre 2021, che ha disposto lo scorrimento della citata graduatoria destinando le risorse alla copertura del contributo in conto capitale dei programmi di investimento ivi presenti.

La restante parte di finanziamento è connessa alla disponibilità del Fondo Rotativo per le imprese (FRI), che potrà essere concesso attraverso delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (l'Amministrazione ha trasmesso, in tal senso, apposita richiesta al CIPESS).

Con riferimento al secondo intervento (emanazione dei nuovi bandi), con decreto direttoriale n. 464553 del 23 settembre 2021 è stato avviato (e si è concluso) un avviso di consultazione tecnica per il settore agroalimentare rivolto ad imprese, associazioni di categoria, Amministrazioni ed enti interessati. Pertanto, entro la fine del 2021, si procederà alla pubblicazione del V Bando per il settore agroalimentare.

Per gli altri settori, sono in corso le consultazioni delle aziende, con illustrazione delle caratteristiche della misura e invito ad esprimere osservazioni e proposte per garantire un'efficace attuazione.

Per il settore florovivaistico, si rileva che le piante vive e prodotti della floricoltura sono inclusi nell'Allegato 1 al TFUE e pertanto sono considerati prodotti agricoli. Le filiere florovivaistiche, quindi, possono partecipare al V Bando per la selezione dei contratti di filiera e di distretto nel settore agroalimentare.

Progetti in essere

Missione 2 Componente 4 – investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali individuerà i progetti in essere (importo destinato pari a 360 milioni) tra quelli finanziati a valere sui fondi nazionali per il Fondo per il rilancio degli investimenti e per i quali è stato emanato il decreto di concessione a partire dal 1° febbraio 2020 e fino alla data prevista dalla *milestone* del PNRR (30 settembre 2022).

Di questi progetti sarà verificata la coerenza con gli impegni ambientali previsti nel rispetto del principio del *Do No Significant Harm*.

Analogamente ai progetti nuovi da finanziare con l'importo di 520 milioni di euro, anche il monitoraggio dei progetti in essere coerenti viene effettuato tramite la banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), che può raccogliere informazioni di carattere finanziario (quali importo progetto, importo ammesso), dimensionale (quali km di rete realizzati/ammodernati, volume di invaso, ecc.) e di impatto del progetto (quali area efficientata, risparmio idrico, ecc.). Per completezza, si evidenzia che per verificare il rispetto del principio del non arrecare danno significativo (DNSH), è stato operato un confronto tra gli impegni ambientali indicati per l'investimento 4.3 nel file DNSH inviato alla Commissione (in particolare per la parte investimenti irrigui) e i criteri di ammissibilità di cui al decreto direttoriale n. 299915/2021, con cui tali impegni ambientali sono stati tradotti. Eventuali impegni ambientali riferiti prevalentemente alla fase di cantiere (rispetto di normative sui rifiuti e le emissioni inquinanti) saranno previsti come impegni nei decreti di concessione.

Fondo complementare – contratti di filiera e di distretto

Con riferimento all'attuazione della misura, come sopra riportato, è previsto lo scorrimento della graduatoria del IV Bando 2015/2020.

Pertanto, è stato emanato il decreto direttoriale n. 478546 del 28 settembre 2021, che ha disposto lo scorrimento della citata graduatoria destando le risorse alla copertura del contributo in conto capitale dei programmi di investimento ivi presenti.

Si è in attesa di determinazioni circa la possibilità di utilizzo delle risorse del Fondo rotativo per le imprese, che potranno essere destinate ed utilizzate per le misure solo a seguito di puntuale delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.

Azioni programmate entro il primo semestre 2022

Per la misura **M2C1 – investimento 2.1**, una volta conclusa la consultazione tecnica (il cui termine è previsto al 31 dicembre 2021), si procederà entro il primo semestre 2022 all’emanazione del bando per la selezione dei programmi di investimento relativi al piano logistico per il settore agroalimentare.

Per la misura **M2C1 – investimento 2.2**, entro il 31 marzo 2022 verrà emanato l’invito a presentare proposte per i programmi di investimento finalizzati all’installazione di pannelli fotovoltaici, anche a seguito delle interlocuzioni in corso gli enti pubblici interessati per materia.

Per la **misura M2C1 – investimento 2.3**, è prevista l’emanazione del bando per l’ammodernamento dei frantoi oleari entro il primo trimestre 2022.

Per la **misura M2C4 – investimento 4.3**, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali procederà con l’istruttoria sui progetti ammissibili per verificare il possesso dei requisiti dichiarati ed emanare i decreti di concessione entro il mese di settembre 2022. Nell’*iter* procedurale si terrà presente il vincolo di destinazione territoriale delle risorse di cui all’articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 (introdotto in sede di conversione con legge 29 luglio 2021, n. 108 e quindi successivamente alla pubblicazione dei criteri, che non ne hanno pertanto potuto tenere conto). Per il rispetto di tale vincolo, laddove gli interventi presentati e rientrati in posizione utile per il finanziamento non fossero sufficienti a coprire la quota percentuale prevista, si ricorrerà alle risorse assegnate dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 per il periodo 2022-2027 per il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale (440 milioni di euro a decorrere dal 2022).

Per la misura dei **contratti di filiera e di distretto**, entro il 31 dicembre 2021 sarà pubblicato il V Bando per il settore agroalimentare.

Forme di coinvolgimento degli enti territoriali e delle rappresentanze sociali, nonché iniziative per la trasparenza e partecipazione indirizzate alle istituzioni e ai cittadini

Nelle misure di propria competenza, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha intrapreso diverse azioni tese a garantire il coinvolgimento di enti territoriali e rappresentanze sociali, nonché iniziative per la trasparenza e partecipazione, come emerge dal Paragrafo 2 della presente relazione.

In particolare, con riferimento alla **misura M2C1 – investimento 2.1** così come per la misura **contratti di filiera e di distretto** a valere sul Fondo complementare, è stata avviata una consultazione tecnica, rivolta anche a consorzi, organizzazioni di produttori e associazioni, pubbliche amministrazioni ed enti pubblici. L’iniziativa è stata specificatamente pubblicizzata sul sito web del Ministero.

Relativamente alla misura **M2C1 – investimento 2.3**, i bandi saranno oggetto di preventiva condivisione con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell’ambito del tavolo tecnico PNRR in sede di Conferenza, sia per quanto riguarda i criteri sia per la verifica della complementarietà con gli altri strumenti di programmazione a disposizione degli enti territoriali.

Per quanto concerne la misura **M2C4 – investimento 4.3**, i criteri di ammissibilità e selezione sono stati predisposti avvalendosi delle informazioni facilmente accessibili e disponibili su tutto il territorio nazionale, anche utilizzando il Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN) e, inoltre, compilabili in appositi campi della banca

dati DANIA (appositamente adeguata allo scopo). La definizione dei criteri è avvenuta con un *iter* partecipativo, nell'ambito di una specifica iniziativa organizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in data 23 giugno 2021. Inoltre, lo scorso 25 giugno, i criteri proposti sono stati trasmessi alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la preventiva condivisione e, ricevute le loro pertinenti osservazioni, si è proceduto all'emanazione del menzionato decreto direttoriale n. 2999915/2021 e alla pubblicazione delle relative FAQ.

I criteri sono inoltre stati condivisi nell'ambito della seconda riunione tavolo tecnico PNRR della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 settembre 2021. Svolta la procedura di estrazione dei progetti presentati entro il 25 settembre 2021, è stato pubblicato il provvedimento (D.M. n. 490962 del 30/09/2021) di approvazione degli elenchi dei progetti ammissibili (ossia quelli che hanno rispettato tutti i 23 criteri di ammissibilità previsti) e dei non ammissibili a finanziamento e successivamente, in data 5 ottobre 2021 è stata pubblicata la griglia con il dettaglio del soddisfacimento o meno dei singoli criteri da parte di ciascuno dei 249 progetti oggetto di istruttoria.

I decreti citati e tutte le FAQ sono stati pubblicati sui siti istituzionali Mipaaf e CREA (Rete Rurale Nazionale, SIGRIAN, DANIA). Di ogni pubblicazione è stata inoltre data notizia a tutti i soggetti coinvolti tramite e-mail sia da parte del Ministero che dal CREA (tramite la mail at_acqua@crea.gov.it).

Con D.M. del 16 novembre 2021 (n. 598832) è stato approvato un piano per l'avvio delle modalità della verifica dei progetti candidati al finanziamento approvando al contempo una check list di controllo quale utile strumento per il corretto svolgimento dell'istruttoria.

Infine, il modulo appositamente compilato è stato trasmesso al Servizio centrale PNRR per la pubblicazione sul sito *italiadomani.gov.it* in data 10 novembre 2021.

Analogamente, anche per le altre misure, i bandi saranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero, su quello della Rete Rurale Nazionale e saranno comunicati al Servizio Centrale per il PNRR per la pubblicazione su *italiadomani.gov.it*.